



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401
10131 TORINO

La Superiora Generale

Torino, 30 novembre 2018

Sorelle Carissime,

buon inizio del nuovo anno liturgico e buon Avvento!

Lo Spirito Santo conduce il nostro cammino di santità invitandoci ad *accogliere il mistero di salvezza che si incarna nel tempo* e a non rimanere indifferenti o spettatori nei confronti di questo mistero che passa, bussava e ci interpella.

Il periodo dell'attesa del Natale ci sprona ad *uscire dalla nostra ripetitività*, dalle nostre preoccupazioni, dai nostri progetti, dalle nostre paure *per aprirci e lasciarci permeare e trasformare dalla grazia*.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Lc 21,36

PREGHIERA

La Chiesa ci esorta a *ringraziare* per un anno di grazia e di misericordia e ci propone atteggiamenti di *vigilanza*, per lasciarci *convertire* e non perdere tempo.

Il vissuto di una consacrata carmelitana è caratterizzato da un atteggiamento di *preghiera continua*,

Per me la preghiera è uno slancio del cuore, è un semplice sguardo gettato verso il cielo, è un grido di riconoscenza e di amore nella prova come nella gioia »

S. Teresa di Gesù Bambino, Manoscritto C, 25r

preghiera dettata da un cuore amante, che pulsa al ritmo della Chiesa nei suoi bisogni, nelle sue fatiche e nei suoi desideri.

Contempliamo il cuore di Maria: ama perché si sente amata; cerca l'Amato perché si sente cercata; si fida perché ha sperimentato la Sua fiducia; canta il suo Magnificat perché grandi cose ha fatto il Signore; rimane nell'umiltà perché solo Dio è grande.

QUESTA È LA VERA PREGHIERA

La santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell'adorazione... non credo alla santità senza preghiera.

Gaudete et exsultate, n. 147

UMILTÀ

I "poveri di Jahvè" riconoscevano la propria pochezza e attendevano la salvezza con cuore semplice e umile. Non avevano niente da perdere ma tutto da accogliere.

Lasciamoci anche noi rivestire dalla pazienza di *attendere senza pretese*, dalla disponibilità nel *fare il primo passo*, dalla convinzione della *preziosità delle relazioni*, dall'*ascolto profondo di ogni Sorella* perché abitata dalla presenza del mio stesso Salvatore, dal *coraggio della misericordia* per generare fraternità.

Il cuore umile, trasformato dalla preghiera, saprà vigilare anche sui propri atteggiamenti esterni: il tono di voce, lo sguardo, le risposte...

QUESTO È IL CUORE UMILE, POVERO E SEMPLICE CHE ATTENDE IL SALVATORE

RICONOSCENZA E GRATUITÀ

La consapevolezza che siamo salvate, pone nel nostro cuore la *capacità di ringraziare*. E la gratitudine verso Dio si manifesta nel *servizio gratuito* alle persone che avviciniamo, per farGli piacere, perché sono da Lui amate e per Lui preziose.

La gratuità del servizio comporta sfumature di delicatezza, di attenzione, di prevenienza, di opportunità nelle parole e nei silenzi: sono atteggiamenti che dimostrano un cuore orante e umile, che si fa dono verso tutti.

L'amabilità... è la carità che si dona, si spande sopra tutti coloro che ci attorniano, che li consola afflitti, li rianima scoraggiati, li solleva abbattuti; è l'umiltà che si abbassa con tutti... è la pazienza ... che parla sempre dolcemente a tutti e benignamente li accoglie ...

Madre Maria degli Angeli, Capitoli Conventuali 1, pag 9-10

QUESTA È LA GRATITUDINE CHE SI FA DONO

Nel mondo di oggi, dove spesso prevalgono guerre, violenze, conquiste distruttrici; nella Chiesa di oggi, ferita da divisioni, compromessi, individualismi, da una teologia basata più sul fare e sulle norme che sull'essere evangelico... il nostro essere carmelitane che vivono una vita di preghiera con cuore umile e disponibile, in una realtà comunitaria intessuta di fraternità, può divenire il terreno adatto in cui il mistero dell'incarnazione può germogliare e portare frutto ed essere profezia di un mondo e di una Chiesa nuovi

Buon Avvento!

Vi ricordo nella preghiera e vi chiedo di pregare per me.

Con tanta riconoscenza e affetto



Madre M. Umile di Sacer Giuseppe